

Lugano: nuovo Piano viario

A CURA DI
LORENZO QUADRI

L'inizio del caos?

A Lugano sono avvenuti i primi cambiamenti legati al Piano viario PVP.

Le novità sono state subito funestate da una serie di incidenti. Per la serie: come volevasi dimostrare...

Abbiamo interpellato alcuni interlocutori ai quali abbiamo chiesto: - Di recente sono entrate in vigore alcune novità viarie che preannunciano il PVP: doppio senso di marcia in via Ciani, nuovo semaforo all'incrocio tra via Ceresio e via Fola a Pregassona, ecc. Le novità sono già state funestate da incidenti della circolazione. Qual è il suo giudizio - ovviamente per quanto è possibile valutare allo stato attuale - sulle citate innovazioni viarie?

Daniele Casalini
Consigliere comunale Lugano

La prima tappa del nuovo piano viario del Luganese è entrata in funzione da più di una settimana e qualche problema l'ha già creato, soprattutto nella tratta di Via Ceresio, da Viganello in direzione di Pregassona. Nelle prime ore del mattino, si vedono formarsi colonne in direzione di Via Fola mai viste prima, creando non pochi disagi agli abitanti di quella zona. Inizialmente sono state eliminate le possibilità di uscita e di entrata per gli stabili, ma in breve tempo ripristinate. Dopo le prime lamentele, soprattutto per le colonne che si sono venute a formare, le autorità sono intervenute per cercare di migliorare la situazione. In attesa dell'apertura del tunnel Vedeggio-Cassarate bisogna mettere in campo più uomini della sicurezza ed informare la cittadinanza, tramite opuscoli ben dettagliati, sui cambiamenti in corso.



tuazione attuale, già molto caotica e spesso al collasso, ma di migliorarla in maniera tangibile e duratura anche tramite un incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici e della mobilità lenta. Il traffico continuo e le difficoltà nel raggiungere in tempi brevi luoghi diversi all'interno delle località urbane rappresentano fattori penalizzanti che determinano un generale peggioramento della qualità di vita della popolazione. La situazione viaria a Lugano è così grave che deve essere assolutamente migliorata nei prossimi anni. Il PVP persegue proprio una più facile accessibilità della città. È necessario quindi armarsi di molta pazienza ed attendere i risultati che sono certo non tarderanno ad arrivare dopo l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate. Dobbiamo però essere tutti, intendo cittadini di Lugano, positivi e propositivi e non solamente critici e distruttivi. Tale forma mentis è fondamentale per superare i disagi cui forzatamente andremo incontro.

Giampiero Cambrosio
Consigliere comunale Lugano

Lunedì 7 novembre entrano in vigore le novità viarie previste dal PVP. E già a partire dal martedì i primi "rumors" inerenti nuovi e non graditi problemi di viabilità (con incidenti annessi), cominciano ad apparire sui nostri quotidiani e con... testo sulla nostra TSI. Ci risiamo mi son detto, un'altra invenzione di chi vuol "bene" agli automobilisti. In primis, abitando in via delle Scuole a Viganello, ho potuto constatare che le colonne su via delle Scuole e via Ceresio sia in direzione sud-nord che viceversa, già di solito presenti, erano di fatto aumentate e di molto. Forse, mi son detto, sono i nuovi semafori all'incrocio via Fola - via Ceresio. Ma ci si poteva chiedere da dove arrivassero tutte queste nuove vetture! Stessa cosa, ma con meno intensità di traffico, su via Ciani - Madonnetta - viale Cassarate. Certo che se continua così, siamo messi bene, pensando al momento dell'apertura della galleria del Vedeggio! Poi venerdì come per incanto il traffico è ritornato a scorrere come Dio comanda, cioè senza (o pochi) in-



tralcio. Ma c'erano anche poche macchine in circolazione. Era il momento dunque per fare un giro e constatare "de visu" i disagi. Mi sono formato la convinzione che i semafori di via Ceresio - via Fola, che per inciso servivano veramente, andrebbero regolati meglio tenendo maggiormente conto dell'intensità del traffico sulle 4 strade che lì si incrociano. Idem per il semaforo di via Fola - via Ciani. Se all'incrocio di via Ciani - via Madonnetta - viale Cassarate si continua con gli agenti a far segnali, ci si metta almeno una persona all'altezza e non quella signora bionda dell'agenzia privata che ci stava all'inizio settimana, che quando è all'opera sembra Abbado che sta dirigendo i "Berliner Philharmoniker". Perché questo è stato uno dei motivi principali della colonna su via Madonnetta.

Alessandra Nosedà
Presidente Udc distretto di Lugano

L'albero si vede dai frutti, una modifica della circolazione stradale che, come immediata conseguenza, provoca disagi ed incidenti si commenta da sé. Negli anni passati la viabilità di Lugano non è mai stata strutturata né adattata all'evoluzione del volume di traffico, comprensibile in una società economicamente vivace, e attualmente non gode nemmeno di una segnaletica che agevoli lo scorrimento: lo dimostrano gli imbottigliamenti generati da fiumi di auto senza diritto di precedenza che reclamano le immissioni e le ottengono grazie alla benevolenza degli utenti della strada principale o ad azioni di forza. Le speranze di mi-



glioramento erano riposte nel nuovo piano viario che, dalle premesse, appare un deludente peggioramento di una situazione già al collasso. La moderna concezione di viabilità richiede strade a senso unico (si annulla la possibilità di scontro frontale) con collegamenti tra loro a raggio. A Lugano si va in contro tendenza, è stato imposto il doppio senso in strade da sempre a senso unico, le conseguenze sono cronache recenti. Speriamo che, contrariamente a quanto accade di solito, si abbia l'umiltà di riconoscere gli errori, di analizzarli e trovare soluzioni, a costo di ridisegnare completamente questo piano viario, fallimentare e pericoloso.

Maruska Ortelli
Consigliera comunale Lugano, deputata GC

Dare un giudizio razionale a pochi giorni da questi cambiamenti mi pare un po' azzardato. Il doppio senso di Via Ciani mi sembra segnalato abbastanza bene con spartitraffico, con la presenza della polizia nelle ore di punta; sicuramente si deve aumentare la segnaletica e gli agenti all'incrocio con Via Madonnetta, punto cruciale della nuova viabilità con via Ciani. La pioggia di settimana scorsa non ha aiutato gli automobilisti a prestare la massima attenzione alle nuove regole in varie zone della città; tutti noi abbiamo memorizzato un certo tragitto per spostarci da casa al lavoro o verso altre destinazioni; adesso ci troviamo confrontati con questi cambiamenti e dobbiamo abituarci. Per quanto concerne i sema-



fori sull'incrocio di Via Fola tra Viganello e Pregassona, a mio modo di vedere hanno prodotto colonne ma viste prima, trasformando questo incrocio in un vero caos per chi vive nella zona e per chi l'attraversa giornalmente. Questi semafori, in zone molto trafficate, devono essere regolati a tempistiche preordinate che scattano automaticamente a determinati orari di punta. Per concludere: per la nuova viabilità PVP serve più segnaletica possibile, più informazione, più misure di sicurezza e più agenti di polizia negli orari di punta.

Giordano Macchi
Consigliere comunale di Lugano

La nuova viabilità sarà un fallimento. È impostata "contro" le automobili, ma l'uso dell'auto rimane per molti irrinunciabile. La vera e unica novità sarà l'apertura della galleria, mentre nel centro urbano le strade sono le stesse di 50 anni fa e non sarà invertendo due sensi di marcia e aggiungendo semafori che la situazione migliorerà. Giuste iniziative come la mobilità lenta, i mezzi pubblici e i park&ride non possono risolvere tutto. Come ho proposto nella mia mozione del 2008 "basta code", Lugano necessita di assi di attraversamento SENZA semafori. Rotonde, viadotti e sottopassi devono essere introdotti per fluidificare gli spostamenti. Ad esempio il grande incrocio a Massagno Savosa con accesso all'autostrada potrebbe ospitare una rotonda, eliminando almeno 20 semafori. Passata l'indulgente fase iniziale, constatato il fallimento, dovremo agire.



Roberto Badaracco
Consigliere comunale Lugano e deputato GC

Le appena inaugurate innovazioni viarie hanno senza dubbio provocato diversi problemi che giustamente sono stati mal tollerati dai numerosi utenti della strada. Ciò è perfettamente comprensibile date le colonne chilometriche formatesi. Mi sembra però che l'autorità competente, ossia il Municipio, e soprattutto la polizia comunale abbiano reagito bene a questi ingorghi cercando di risolvere immediatamente le problematiche riscontrate tramite i dovuti accorgimenti. Dobbiamo essere consapevoli che sta iniziando una fase in cui la viabilità di Lugano verrà radicalmente modificata. All'inizio queste nuove condizioni comporteranno degli scompensi che dovranno essere man mano risolti. Tutto non sarà perfetto al primo colpo ma occorrerà una fase di assestamento, rispettivamente di maggiore tolleranza da parte degli automobilisti. L'obiettivo non è certamente quello di peggiorare la si-

